



COMUNE DI GIARDINI NAXOS CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA ORDINARIA Reg. Del. N. 54 del 13.10.2022

OGGETTO: *Approvazione Documento Unico di Programmazione 2022-2024 – art. 174, c.1 D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267, nel testo modificato dall'art. 9 bis, c.1 lett.A – D.L. 24 Giugno 2016 n.113, convertito dalla Legge 7 Agosto 2016 n.160.*

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **TREDICI** del mese di **OTTOBRE** alle ore **09,44** e **seguenti** in **GIARDINI NAXOS** nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta di **apertura** (1) che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti			Presenti
1)	Arcidiacono Antonella Maria Laura	SI	8)	Treffileti Antonina	SI
2)	Di Blasi Caterina	NO	9)	Bosco Agatino Salvatore	SI
3)	Saglimbeni Daniele	SI	10)	Barbagallo Alessia Anna	SI
4)	Leotta Giuseppe	SI	11)	Palumbo Francesco	SI
5)	Schilirò Roberto	SI	12)	Fichera Simona	SI
6)	Pollastri Gianpiero	SI			
7)	Tornatore Emanuele	SI			

Presenti n. 11	Assenti n.01
-----------------------	---------------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Consigliere Arcidiacono Antonella M.L., Presidente del Consiglio apre la seduta – Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Roberta Freni. Consiglieri assenti giustificati: Di Blasi Caterina.

Vengono scelti dal Presidente come scrutatori i Consiglieri: Saglimbeni Daniele, Fichera Simona e Treffiletti Antonina.

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

Il Presidente passa la parola al Segretario Generale, perché proceda all'appello nominale. I presenti risultano n. 11 (undici). Il Presidente pertanto, constatata la presenza del numero legale, dichiara la seduta aperta e nomina scrutatori i Consiglieri Saglimbeni, Treffiletti e Fichera.

Il Consigliere Bosco, nel premettere di aver ricevuto giovedì scorso, al pari degli altri Consiglieri Comunali, una nota del Sindaco inerente la convocazione per una riunione sul bilancio di previsione 2022/2024, ritiene che non sia sufficiente a rendere l'idea il dichiararsi basito di fronte a una convocazione dei Consiglieri Comunali da parte del Sindaco, e non del Presidente del Consiglio, e lamenta che forse un'azione del genere avrebbe dovuto essere fatta mesi addietro. Ritiene che l'espressione "porte aperte" utilizzata nella nota significhi politicamente convocare mesi prima della redazione del bilancio i Consiglieri, per il tramite del Presidente, alla presenza del Ragioniere, e non soltanto 3 giorni prima della discussione in Consiglio del documento. Ricorda poi che qualche ora prima della nota – che inizia con la dicitura "*la mia maggioranza*" - il Consiglio non aveva approvato il rendiconto di gestione 2021 e chiede quindi di comunicare al Paese quale sia la maggioranza a cui il Sindaco si riferisce. Dà atto poi che il Presidente del C.C. rappresenta l'intera Assemblea e che i Consiglieri di minoranza avrebbero accettato un invito da parte di questi ultimi, ma evidenzia di non poter accettare una convocazione – e non un invito – da parte del Sindaco, che può convocare i propri Assessori e/o Consiglieri, al di là delle doglianze già espresse sulla tempistica della convocazione. In relazione agli atti specifici all'o.d.g. lamenta che il 13 ottobre il documento contabile diventa quasi un rendiconto e non un bilancio di previsione, contro ogni programma manifestato durante la campagna elettorale, e ritiene che così non vada bene, auspicando per la cittadinanza che ci sia una scossa forte, in assenza della quale ritiene che il Sindaco debba prendere una decisione drastica, fermo restando che nella vita è giusto provare ma anche prendere atto laddove non si riesca.

Il Sindaco rammenta che il bilancio era pronto già nel mese di maggio e il Consiglio – non una maggioranza non capendo a cosa il Consigliere Bosco si riferisca - ha portato avanti gli atti propedeutici allo stesso; ritiene pertanto che, se il Consigliere Bosco fosse stato interessato, avrebbe potuto acquisire la bozza di bilancio a maggio, come altri Consiglieri, e discuterne, sapendo che il Sindaco è sempre stato aperto al confronto, anzi ha invitato in tal senso tutti i Consiglieri. Evidenzia quindi di aver ritenuto, una volta nota la data di convocazione dell'Assemblea per la discussione del bilancio, di convocare l'incontro citato dal Consigliere Bosco, considerato che tutti avevano avuto la bozza del bilancio, per valutare eventuali modifiche dell'ultimo minuto. Dissente pertanto con il Consigliere Bosco che scuote la testa, rammentandogli la necessità di agire anziché soffermarsi sui singoli termini della convocazione, non capendo inoltre perché avrebbe dovuto procedere in tal senso il Presidente del Consiglio – secondo quanto suggerito dal Consigliere Bosco - e sottolineando l'importanza del bilancio e della relativa approvazione. Conclude di non amare le polemiche e di non essere interessato alle discussioni in Aula per guadagnare consensi politici e invita il Consigliere Bosco a non formalizzarsi sulle singole parole, ma di intervenire in maniera costruttiva e non solo in Consiglio Comunale, ma di presentarsi dal Sindaco perché sarà sentito.

Il Consigliere Bosco, premettendo che il proprio intervento non era polemico – come invece quello del Sindaco – ma costruttivo, rammenta che il Consiglio è la sede deputata perché un Consigliere parli e non le stanze chiuse dove ritiene di non aver bisogno di andare. Evidenzia che è l'A.C. a dover agire, con le conseguenti responsabilità, e non la minoranza, cui il Sindaco imputa cose che non deve né può imputare. Ribadisce che questo modo di fare della maggioranza non va bene, addebitando alla minoranza, agli Uffici o in generale ad altri responsabilità che non hanno, con una pazzia politica. Lamenta le interruzioni durante il proprio intervento da parte del Sindaco, ritenendo che questi non abbia per gli altri il rispetto che gli altri hanno per lui. Conclude che la maggioranza non deve dimostrare nulla alla minoranza, ma solo ai cittadini, e che pertanto, se deve continuare una situazione di polemica interna dell'A.C., invita a non scaricare responsabilità sulla minoranza, ma a deporre le armi ridando voce ai cittadini, non certo per polemica, ma solo per consiglio, tanto da aver consigliato in ogni modo di provare a dare una sferzata a una macchina ferma per farla partire, fermo restando che andare avanti così non porta alcun risultato, affinché si possano veramente realizzare le cose per il Paese, come ha auspicato il Sindaco, nonché l'Assessore Pollastri nell'ultima intervista rilasciata a Tele 90.

L'Assessore Pollastri, nel condividere l'idea che sia il Consiglio il luogo deputato al confronto, rammenta di aver ricevuto apposita interrogazione dal Gruppo consiliare di Forza Italia in merito alla mancata approvazione del rendiconto di gestione, addossando sullo stesso Assessore la responsabilità per il costo aggiuntivo che il Comune avrebbe dovuto sostenere a seguito della nomina del Commissario *ad acta*. Dà atto di aver risposto comunicando, durante la seduta consiliare del 22 agosto, che il Commissario, dopo un accesso in sede, aveva verificato l'avvenuto deposito dello schema di rendiconto, correttamente munito del parere dei Revisori, e la mancanza esclusivamente dell'ultimo passaggio necessario di convocazione del C.C.; continua quindi che il Presidente, raccordandosi con il Commissario, ha provveduto alla convocazione del Consiglio, in linea con la preoccupazione manifestata con l'interrogazione suddetta, fermo restando che anche l'Assessore ritiene non necessario consegnare un documento tecnico e non politico a un Commissario. Deve tuttavia evidenziare che l'astensione in Consiglio da parte dei Consiglieri Arcidiacono e Di Blasi, senza motivazioni tecniche e/o politiche, dalla quale è conseguita la mancata approvazione dello schema di rendiconto, comporterà l'adozione di quello stesso documento, senza alcuna integrazione, da parte del Commissario con un onere che graverà sull'Ente. Dopo aver esposto i fatti, pur avendo sempre voluto mantenere un profilo basso e non entrare in polemica, senza tuttavia volersi sottrarre ai media alla luce del suo ruolo istituzionale, ritiene giusto fare chiarezza su quanto successo in settimana ed esprimere il proprio punto di vista dopo le esternazioni del Consigliere Tornatore in un'intervista e uno sfogo social circa una A.C. poco rispettosa per aver sottoposto al Consiglio le stesse proposte più volte, ritenendo che il Consigliere dimentichi che il Consiglio, nella seduta del 31 maggio u.s., non ha inteso approvare una serie di atti propedeutici al bilancio, e lui stesso ha dichiarato di astenersi dall'approvazione di tali atti non avendo avuto tempo per leggerli. Ricorda che, a seguito della mancata approvazione di tali proposte, l'A.C. ha organizzato apposita riunione di maggioranza - anche in considerazione del rinvio del termine per l'approvazione del bilancio - per approfondire le stesse e dare ai Consiglieri la possibilità di conoscerle bene e votare con coscienza, ma evidenzia che, durante la seduta consiliare del 28 giugno, per coerenza, il Consigliere Tornatore ha dichiarato nuovamente di non aver avuto tempo per leggere gli atti, fornendo la stessa risposta dopo 40 giorni. In merito poi alle doglianze del Consigliere sulla mancata collegialità del Sindaco e della maggioranza e sull'essere entrato in possesso di un documento quasi privo di fondamento, ricorda che, tra aprile e maggio, il Sindaco ha chiesto una bozza del bilancio da consegnare a tutti i Consiglieri che ne facessero richiesta, e in particolare proprio al Consigliere Tornatore, affinché questi potesse visionarlo e discutere in merito, Consigliere che ora dichiara che quel documento è difforme o molto diverso da quello di oggi. In tal senso, augurandosi che il Consigliere abbia avuto il tempo di leggere lo schema di bilancio che si discute, lo invita a specificare quali siano le difformità riscontrate, lamentando comunque che, avendo ottenuto quel documento parecchi mesi fa, lo stesso Tornatore avrebbe avuto tutto questo tempo intercorso per discutere con il Sindaco, laddove prediligesse tale interlocutore, fermo restando che anche la porta dell'Assessore è sempre aperta. In tal senso, pur concordando con il collega Bosco sul Consiglio quale sede privilegiata di confronto, rammenta allo stesso di aver già espresso nella stanza del Segretario Generale, la piena disponibilità a ricevere e valutare proposte della minoranza da inserire in bilancio. Ritiene poi significativa la cronistoria dell'*iter* che ha portato alla discussione in Aula del bilancio solo in data odierna, nonché rappresentativa della capacità politica della maggioranza che sicuramente si deve ritrovare e spera si ritroverà, ma deve ricordare che diversi atti propedeutici sono passati più volte in Consiglio, ritenendo che quello che ha comportato maggior ritardo sia stato il Piano triennale OO.PP. e biennale forniture, sottoposto per la prima volta al Consiglio comunale in data 31 maggio, mancante di elementi essenziali e quindi rinviato, inserito nuovamente all'o.d.g. della seduta del 27 luglio ma rinviato, secondo le previsioni del Regolamento comunale, per la presentazione da parte di alcuni Consiglieri di emendamenti privi dei pareri e approvato solo una volta pervenuti i pareri e riportata la proposta in Consiglio. Aggiunge, avendo dimenticato un passaggio dell'intervista del Consigliere Tornatore, che lo stesso ha dichiarato che sarebbe stato presente oggi in Aula per il bene del Paese, per approvare il bilancio ed evitare che questa maggioranza facesse saltare il Consiglio comunale, continuando così con la propria opera di controllo. In merito ritiene che non ci sia mai stato il pericolo che questa maggioranza non votasse le proprie proposte e deve evidenziare un'altra incoerenza del Consigliere Tornatore che deve giustificarsi di fronte al Consiglio e alla Città perché non ha approvato tutti gli

atti propedeutici al bilancio, che sono però tutti incorporati in quest'ultimo che oggi si accinge ad approvare, approvandoli quindi tutti insieme e non capendo che la proposta da votare è il bilancio e non il rimanere incollato alla sedia in C.C., sicché deve spiegare alla cittadinanza la propria scelta. Conclude che le polemiche non fanno bene alla Città - che aspetta un cambio di passo - né alla maggioranza e auspica, essendo il Sindaco l'esempio della collegialità, una riconciliazione nel breve tra tutti gli elementi del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Tornatore ringrazia l'Assessore Pollastri per l'attenzione riservata alla propria intervista; rammentando un insegnamento del nonno sulla limitatezza delle parole concesse a ognuno durante la propria vita dal Signore, da conservare per le cose utili, ritiene di non dover dare spiegazioni ulteriori rispetto a quelle già fornite nell'intervista stessa o nei propri interventi effettuati in Consiglio, tutti disponibili per l'Assessore, laddove intenda riguardarli per trovare le risposte alle domande poste. Rammenta poi le rassicurazioni dell'Assessore Pollastri ai componenti il Gruppo di maggioranza sul record che quest'anno sarebbe stato battuto, approvando il bilancio il 31 marzo, ritenendo di essere lontani dall'obiettivo e che il record battuto sia quello di prepotenza e incompetenza, connubio pericoloso, con conseguenze pagate dai cittadini.

Il Consigliere Pollastri sottolinea che aveva posto una domanda specifica al collega, alla quale sta aspettando risposta, fermo restando che il Consigliere abbia avuto abbastanza tempo e debba arrivare in Consiglio conoscendo gli atti, anziché rispondendo genericamente e accusando; in tal senso rileva che le parole e le risposte servono oggi per far capire alla Città la consistenza degli amministratori cui si affida. Si dichiara ostaggio, come il Sindaco, di una maggioranza che non ha i numeri, ragion per cui si augura che si aprano tavoli di discussione, altrimenti il bilancio sarebbe stato approvato a maggio, quando il Consigliere ne aveva avuto una bozza, o comunque prima dell'estate, nonostante le difficoltà degli Uffici. Diffida poi il Consigliere a dare dell'incapace, specificando che eventuali accuse sono solo politiche e mai relative alle capacità personali, invitandolo a pensare alle proprie capacità e ribadendo in tal senso la richiesta di quali siano le difformità tra lo schema di bilancio consegnato a maggio e quello in discussione in data odierna.

Il Consigliere Tornatore invita Sindaco, capo Gruppo e Giunta a un esame di coscienza sulle cause di mancata presenza di una maggioranza e sul declino iniziato con le dimissioni del Consigliere Micalizzi e continuato con la dichiarazione di indipendenza dello stesso Consigliere e del Gruppo di Forza Italia. In merito poi alle dichiarazioni dell'Assessore Pollastri sulla necessità di conoscere gli atti prima di presentarsi in Consiglio, rammenta che neanche l'Assessore conosceva i contenuti del parere del Collegio dei Revisori - né positivo né negativo, ma una semplice presa d'atto - sul servizio idrico integrato, la cui proposta non è stata approvata dall'Aula, altrimenti avrebbe potuto contattare il Collegio per i dovuti chiarimenti prima, anziché durante, la seduta consiliare.

L'Assessore Pollastri, nel premettere che il Consigliere Tornatore continua ad arrampicarsi sugli specchi e parlare di altro, ritiene chiara la mancanza di consistenza dello stesso oggi in questo Consiglio Comunale.

Il Presidente, vista la chiamata in causa del Gruppo di Forza Italia nell'intervento del Consigliere Pollastri, replica non come parte del Gruppo, ma nella propria qualità di Presidente del C.C., dando atto che le dichiarazioni ascoltate attentamente suscitano nella stessa un sentimento di tenerezza e le fanno rendere perfettamente conto della difficoltà di ricoprire determinati ruoli e accettare i propri limiti, frutto di un grande lavoro introspettivo che - sempre politicamente parlando - invita l'Assessore Pollastri a fare. Ritiene che l'*excursus* sui tempi, sulla presentazione degli atti e sugli ostacoli frapposti dal Consiglio sugli atti propedeutici al bilancio sia un arrampicarsi sugli specchi per celare le difficoltà di rivestire il ruolo, la cui risposta non viene data dal Consiglio Comunale ma dalle lettere del Commissario *ad acta*, che il 27 maggio ha diffidato alla approvazione del rendiconto, senza che mai alcun ostruzionismo del C.C. ci fosse stato, ma prendendo atto che il parere del Collegio dei Revisori sullo schema fosse pervenuto solo il 5 settembre e ricordando che, d'accordo con il Commissario, la stessa Presidente, per andare incontro all'Assessore, ha valutato di disporre il deposito - e far decorrere i termini durante lo svolgimento del passaggio delle proposte in Commissione - contemporaneo dello schema di rendiconto e di quello bilancio. Conclude quindi

che il problema non sia il C.C., ma l'idea che in Consiglio ci siano gattini cinesi delle bancarelle di rione pronti ad alzare la mano in modo inconsulto e non Consiglieri che hanno il diritto di conoscere gli atti in tempo e presentare emendamenti. Ricorda all'Assessore, in relazione al piano triennale OO.PP., che il primo rinvio è avvenuto per la presentazione di un emendamento tecnico presentato dall'Assessore Cacciola privo di parere tecnico, parere che ancora mancava quando è avvenuto il secondo rinvio, mentre gli emendamenti presentati dagli altri Assessori erano completi; rammenta che l'Assessore Pollastri, per avere dei chiarimenti in Consiglio in tale sede, ha fatto protrarre una discussione per oltre due ore e mezzo, quando poi giorno 1° settembre, trattando l'emendamento sul randagismo, si è evidenziato che la competenza in merito fosse dell'Unione dei Comuni sicché i vari emendamenti presentati erano intonsi. Ferma restando quindi la facoltà dei Consiglieri di guardare gli atti nei tempi tecnici necessari, dà atto che l'intero Consiglio, e non solo la Presidenza, è andato tante volte incontro alle esigenze dell'Assessore, con la riproposizione di proposte non approvate – con un affronto all'intelligenza politica e personale dei presenti – o con le richieste vergognose di convocazione urgente di C.C. in modo immotivato, sapendo che il Consiglio non avrebbe potuto discutere la proposta in mancanza della relazione di accompagnamento all'emendamento dell'Assessore Cacciola, che non si capisce come sia stato presentato in Aula, avendo avuto poi bisogno di circa 20 giorni per far pervenire la suddetta relazione. Conclude invitando l'Assessore Pollastri a riflettere sul proprio operato e non scaricare le colpe su chi non ne ha, considerato che in Aula sono tutti pronti alla collaborazione, senza distinzioni tra minoranza e maggioranza.

L'Assessore Pollastri puntualizza che il Consiglio non è andato incontro a lui, ma ha semplicemente applicato le previsioni del proprio Regolamento comunale nella riproposizione delle proposte non approvate, ritenendo – vista l'insistenza sulla necessità per i Consiglieri di conoscere gli atti - che le riproposizioni servano anche a far conoscere meglio le proposte e che comunque siano consentite dal Regolamento.

Il Presidente, nel ritenere che l'Assessore sconosca il Regolamento, spiega che una proposta non approvata può essere ripresentata in Aula se ci sono modifiche, ovvero su richiesta di 1/5 dei Consiglieri o, come *extrema ratio*, del Sindaco, come nel caso specifico.

L'Assessore Pollastri, nell'evidenziare che quindi la riproposizione ha rispettato le previsioni, dà atto che nessuno mai ha posto un veto sulla necessità di conoscere la documentazione, anzi rivendica di aver sempre chiesto che i Consiglieri conoscessero gli atti; in relazione al rendiconto, pensava che il Presidente prendesse parola per chiarire le motivazioni, tecniche o politiche, della propria astensione in relazione alla relativa approvazione, avendo già evidenziato il dato di fatto – senza alcuna diagnosi politica – che il Commissario approverà lo stesso identico documento che il Consiglio non ha approvato, essendo il Presidente firmataria dell'interrogazione diretta all'Assessore dove si chiedevano chiarimenti e ci preoccupava del costo del Commissario. Conclude che ognuno resterà della propria idea e che ritiene sia giunto il momento di votare il bilancio, ognuno secondo le proprie idee.

Il Presidente rammenta che ci sono stati 5 rinvii sui termini di approvazione del bilancio e sottolinea di non capire perché lo schema di bilancio venga consegnato *ad personam*.

Il Consigliere Palumbo, nel premettere a scanso di equivoci che il suo è un intervento politico e non personale in una seduta su cui si discute un documento importante, ringrazia l'Assessore al ramo per aver fatto chiarezza, nel proprio intervento, sulla situazione della maggioranza, sulla circostanza che i documenti siano dati a qualcuno - e in tal senso lamenta di non aver mai ricevuto alcuna nota di invito a visionare gli atti - e sottolinea che fa piacere sentire che le responsabilità non siano dell'Assessore, ma della maggioranza che non c'è. Lamenta che il Gruppo cui appartiene non è stato considerato dall'A.C., ma viene richiamato all'attenzione e all'azione solo nel momento in cui ci sono problemi, alimentando un fuoco che difficilmente si spegnerà: il Gruppo infatti è opposizione e deve fare il bene della cittadinanza e dare risposte ai cittadini essendo organo di controllo. Ritiene che in quest'Aula si diano scuse per ogni cavillo, in maniera sfacciata e presuntuosa, senza umiltà alcuna, pur di rimanere ancorati al proprio ruolo. Conclude che il ritardo

incombe sulla Città e non sul Consiglio, non essendo interessato dalla sanzione dello scioglimento conseguente alla eventuale mancata approvazione del bilancio in discussione, ma dispiaciuto per un'eventuale mancata approvazione di un bilancio che la Città aspetta per avere servizi. Ricordando quindi le esternazioni del Consigliere Leotta subito dopo l'insediamento sull'aver trovato l'Assessore giusto, auspica che tale possa essere per dare risposte alla Città. Ribadisce che grazie al Gruppo spesso è stato possibile avere il numero legale, però ritiene che il Sindaco debba prendere atto dell'inesistenza di una maggioranza e valutare attentamente che decisioni prendere perché la situazione che oggi si sta verificando per il bilancio si verificherà sempre in futuro e che anzi se oggi si zoppica domani si cadrà. Chiede un forte senso di umiltà affinché si possa andare avanti.

Il Consigliere Fichera si allontana dall'Aula alle ore 10.50 e rientra dopo pochi minuti.

In assenza di ulteriori comunicazioni, **il Presidente** introduce la proposta di deliberazione al punto n. 1 dell'o.d.g., avente ad oggetto: “*Approvazione Documento Unico di Programmazione 2022-2024 – art. 174, c. 1 D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267, nel testo modificato dall'art. 9 bis, c. 1 lett.A – D.L. 24 Giugno 2016 n. 113, convertito dalla Legge 7 Agosto 2016 n. 160*” e, dando atto che stamattina sono pervenuti n. 4 emendamenti tecnici in relazione alla stessa, passa la parola al Consigliere Saglimbeni affinché ne illustri i dettagli.

Il Consigliere Saglimbeni illustra nel dettaglio gli emendamenti e, pur capendo la difficoltà dei Consiglieri per il breve preavviso e scusandosi per questo, dà atto dell'importanza dell'approvazione degli stessi per la modernizzazione degli Uffici, specificando che si tratta di contributi del PNRR per la digitalizzazione.

Il Consigliere Palumbo chiede come mai questi emendamenti siano arrivati solo oggi, vista l'importanza di un finanziamento a fondo perduto che porterà benefici alla comunità.

Il Consigliere Saglimbeni dà atto che il mancato inserimento è stato un errore materiale di cui ci si è resi conto solo all'ultimo momento visto il carico di lavoro degli Uffici e che pertanto si è ritenuto di trovare questa soluzione *in extremis*.

Il Consigliere Palumbo lamenta che ogni volta che si evidenzia il ritardo o il modo non consono di presentazione di un atto si viene additati sempre come quelli che fanno polemica, specificando di aver solo chiesto chiarimenti, quando invece ogni volta si sbaglia per meri errori e per il troppo lavoro degli uffici. Si chiede quindi se il problema sia che il mancato funzionamento degli Uffici o degli amministratori, pur non volendo fare polemica, ma volendo solo dare una spiegazione più chiara.

Il Consigliere Tornatore, credendo nella buona fede del collega Saglimbeni e nel sovraccarico degli Uffici, chiede la data di concessione dei finanziamenti.

Il Consigliere Saglimbeni non ricorda con esattezza, dando atto che arrivano continuamente finanziamenti del PNRR e che per questo gli Uffici hanno anche difficoltà a starci dietro; si dichiara a disposizione del collega Tornatore per fornire gli ulteriori chiarimenti che dovessero essere necessari per la votazione.

L'Assessore Spadaro dà atto che in questo periodo stanno arrivando numerosi contributi sulla digitalizzazione e che l'obiettivo del proprio Assessorato è non perderne nessuno, quale prima fase per la transizione al digitale per cui ci si sta impegnando moltissimo. Ritiene quindi che la domanda del Consigliere Palumbo sia illegittima in questo momento e confessa di lavorare sotto grande pressione, come Assessorato e come Uffici.

Il Consigliere Tornatore insiste nel chiedere le date.

Il Presidente, trattandosi di emendamenti tecnici, invita i Responsabili del II e IV Settore a fornire chiarimenti in merito alla richiesta.

Il Consigliere Pollastri si allontana dall'Aula alle ore 11.07 per pochi minuti.

Il Responsabile del IV Settore, arch. La Maestra, dà atto che uno è arrivato in data odierna e comunque chiede di potersi allontanare 5 minuti per consultare i decreti e rispondere sulle date.

Il Consigliere Saglimbeni dà lettura delle date di sottoscrizione dei decreti di concessione dei finanziamenti oggetto degli emendamenti in discussione, premettendo di sapere dove voglia arrivare il collega Tornatore, ma di aver già evidenziato che ci sono stati problemi di comunicazione, anche per il lavoro sotto stress, e ribadisce l'importanza dell'approvazione degli emendamenti.

Il Consigliere Palumbo, prendendo atto della pioggia dei finanziamenti che sta arrivando, consiglia di attrezzare meglio gli Uffici, per lavorare tranquillamente, o di rallentare con i finanziamenti.

In assenza di ulteriori interventi in merito, **il Presidente** sottopone a votazione l'emendamento tecnico 01.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 6 (sei);

Astenuti: n. 5 (cinque – Arcidiacono, Bosco, Palumbo, Barbagallo e Fichera).

Il Presidente sottopone quindi a votazione l'emendamento tecnico 02.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 6 (sei);

Astenuti: n. 5 (cinque – Arcidiacono, Bosco, Palumbo, Barbagallo e Fichera).

Il Presidente sottopone quindi a votazione l'emendamento tecnico 03.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 6 (sei);

Astenuti: n. 5 (cinque – Arcidiacono, Bosco, Palumbo, Barbagallo e Fichera).

Il Presidente sottopone quindi a votazione l'emendamento tecnico 04.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 6 (sei);

Astenuti: n. 5 (cinque – Arcidiacono, Bosco, Palumbo, Barbagallo e Fichera).

Il Presidente sottopone quindi a votazione la proposta di deliberazione in discussione, così come emendata.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 6 (sei);

Astenuti: n. 5 (cinque – Arcidiacono, Bosco, Palumbo, Barbagallo e Fichera).

Il Presidente sottopone quindi a votazione la proposta di dotare il provvedimento della clausola di immediata esecutività.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 11 (undici);

Voti favorevoli: n. 6 (sei);

Astenuti: n. 5 (cinque – Arcidiacono, Bosco, Palumbo, Barbagallo e Fichera).

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta avente ad oggetto: “*Approvazione Documento Unico di Programmazione 2022-2024 – art. 174, c. 1 D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267, nel testo modificato dall'art. 9 bis, c. 1 lett.A – D.L. 24 Giugno 2016 n. 113, convertito dalla Legge 7 Agosto 2016 n. 160*”, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Uditi gli emendamenti tecnici dal n. 1 al n. 4;

Visti gli esiti delle votazioni in premessa riportati;

Visto il vigente regolamento del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

Delibera

Approvare la proposta avente ad oggetto: “*Approvazione Documento Unico di Programmazione 2022-2024 – art. 174, c. 1 D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267, nel testo modificato dall'art. 9 bis, c. 1 lett.A – D.L. 24 Giugno 2016 n. 113, convertito dalla Legge 7 Agosto 2016 n. 160*”, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, così come emendata;

Dichiarare il provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 c. 2 della L.R. 44/1991 e ss.mm.ii.



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N°

39

DEL

31.08.22

OGGETTO :

Approvazione - DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE - 2022-2024 - art. 174, c. 1, D.Lgs. 18
agosto 2000, n. 267, nel testo modificato dall'art. 9 bis, c. 1, lett.
a, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto
2016, n. 160).

SETTORE :

Settore II - Economico - Finanziario

PROPONENTE

Assessore al Bilancio - Dott. Gianpiero Pollastri

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento

unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel redigendo regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Ricordato che il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- le principali scelte dell'amministrazione;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
- le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;
- per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la programmazione dei lavori pubblici,
- la programmazione della spesa del personale;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° 76 del 10/05/2022 di approvazione del piano del fabbisogno del personale 2022-2024;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione del DUP 2022-2024 unitamente al progetto di bilancio al Consiglio Comunale, previa acquisizione della relazione dell'Organo di Revisione Economico-Finanziario, per le conseguenti deliberazioni;

Visti:

-l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
-da ultima la circolare del Ministero dell'Interno F.L. N° 82 del 29/07/2022, che proroga ulteriormente il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali, al 31/08/2022;
-la deliberazione di Consiglio Comunale n°40 del 22/08/2022 con la quale è stato approvato il piano triennale OO.PP. 2022-2024 unitamente all'elenco annuale ed il piano biennale servizi e forniture , apportando delle modifiche alla deliberazione di Giunta Comunale n° 27 del 02/03/2022;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° 129 del 30/08/2022, con la quale è stato approvato - D.U.P. - 2022-2024 - art. 174, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo modificato dall'art. 9 bis, c. 1, lett. a, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160);

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° 130 del 30/08/2022 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2022-2024;

Acquisito il parere da parte dell'Organo di Revisione;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto i D.L. 244/2016 e ss.mm. E ii.;
Vista la Legge di Bilancio Statale 2021;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI

-Approvare ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

-Dichiarare stante l'urgenza la Immediata esecutività del presente provvedimento ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000 e ss. mm. e ii.;

L'Istruttore
Dr. M. Cavallaro



Il Proponente

Dr Gianpiero Pollastri

COMUNE DI GIARDINI NAXOS
PROVINCIA DI MESSINA

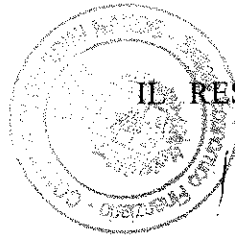
Proposta di Deliberazione di C.C. n. 39 del 31-8-22

OGGETTO: Approvazione - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - 2022-2024 - art. 174, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo modificato dall'art. 9 bis, c. 1, lett. a, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art.53 della L. 8/6/90 n.142 recepito dall'art.1 della L.R. n.11/12/91 n.48, così come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30 e dell'art.147 bis del D.Lgs n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE.

Giardini Naxos 31/08/2022



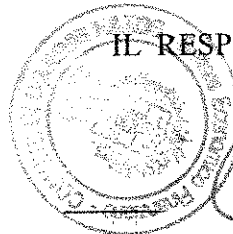
IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

DR Mario Cavallaro

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art.53 della L. 8/6/90 n.142 recepito dall'art.1 della L.R. n.11/12/91 n.48, così come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30 e dell'art.147 bis del D.Lgs n.267/2000 i ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE .

Giardini Naxos 31/08/2022



IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

Dott. Mario Cavallaro

19 SET. 2022

Protocollo N°

19356

COMUNE DI GIARDINI NAXSOS*Il Collegio dei Revisori dei Conti***Verbale n. 25 del 19/09/2022**

L'anno 2022 il giorno 19 del Mese di Settembre si è riunito, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Giardini Naxsos nominato con delibera consiliare n. 35 del 25/10/2021, nelle persone dei Revisori:

Dott. Roberto Fede – Presidente -

Dott. Giacomo Campo– Componente effettivo –

Dott.ssa Anna Parasiliti Provenza Margherita – Componente effettivo

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

PREMESSO

Che in data 07/09/2022 questo organo ha ricevuto a mezzo e.mail la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale unitamente ai documenti che la compongono avente ad oggetto: Approvazione del DUP-Documento Unico di Programmazione triennio 2022-2024.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 30/08/2022, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune Giardini Naxasos per gli anni 2022-2023-2024;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D. Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”
- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da

questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di Revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011, è indicato che il “*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il

documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

Premesso che, con deliberazione n. 14 del 17/04/2014 L'Ente ha adottato piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243 bis TUEL

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP;

VISTI gli indicatori finanziari allegati all'approvando Rendiconto della gestione 2021, sul quale questo Organo ha rilasciato parere con verbale n. 24 del 02.09.2022, dai quali si evince, in termini percentuali, lo stato di attuazione dei programmi;

VISTI:

il Testo unico degli Enti Locali D.lgs 267/2000;

la L. 183/2011;

la L. 228/2012;

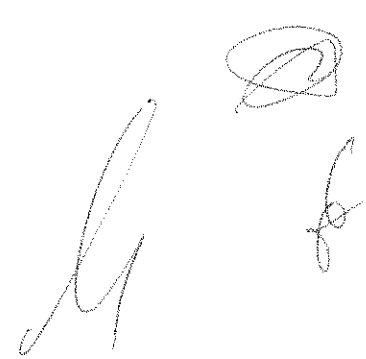
la L. 147/2013 e s.m.i.;

il D.L. 35/2013 convertito in L. 64/2013;

il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014;

lo Statuto Comunale;

il vigente Regolamento Comunale di contabilità;



VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000, così come modificato dall'art. 33 comma 2, lett. "b" del D.L. 10/10/2012, n° 174 sull'approvazione D.U.P. per il triennio 2022-2024;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lette "b" del D.L. 10/10/2012, n. 174;

PRESO ATTO che, con delibera di CC n. 19 del 26/05/2022 è stato approvato la tabella in cui sono elencati gli immobili oggetto di verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie ed il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024;

PRESO ATTO che con delibera di C.C. n. 40 del 22/08/2022 è stato approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed il piano biennale delle forniture e dei servizi - triennio 2022-2024,

CONCLUSIONE

Tenuto conto

Che questo organo, ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Giunta Comunale in data 30/08/2022 con delibera n. 130.

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2022-2024.

L'Organo di Revisione

Dott. Roberto Fede - Presidente -

Dott. Giacomo Campo - Componente effettivo -

Dott.ssa Anna Parasiliti Provenza Margherita - Componente effettivo

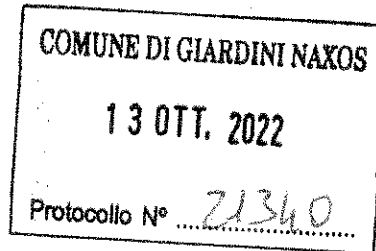


COMUNE DI GIARDINI NAXOS

(Città Metropolitana di Messina)

Codice Fiscale n. 00 343 940 839

Prot. 21244 del 12/10/2022



Al Presidente del
Consiglio Comunale

Oggetto: Richiesta inserimento punti aggiuntivi all' ODG del Consiglio Comunale di giorno
13/10/2022

A seguito di verifiche questo ufficio ha rilevato la mancanza di alcune somme nel redigendo bilancio relative nello specifico a n. 4 diversi contributi decretati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale e al DDG 2643 del 19/09/2022 per la riqualificazione del Lungomare. Si è provveduto in tempi strettissimi a predisporre tutti gli atti necessari che si inviano come da procedura.

Si impone, inoltre, la modifica dell'importo e cronoprogramma di spesa per l'intervento "Riqualificazione lungomare Giardini Naxos" per sopraggiunte disposizioni normative come da emendamento allegato.

Si allegano Emendamenti proposti.

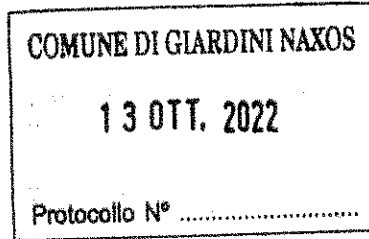
Il Responsabile del IV Settore
(Arch LA MAESTRA Sebastiano)



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

(Città Metropolitana di Messina)

Codice Fiscale n. 00 343 940 839



EMENDAMENTO TECNICO 01

Alle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio Comunale:

- **n.39** del 31/08/2022 avente ad oggetto l'Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, art. 174 comma 1 D.leg.vo 18/08/2000 n.267;
- **n.40** del 31/08/2022 avente ad oggetto l'Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 174 del D.leg.vo 18/08/2000 n.267

Si propone il seguente emendamento:

prevedere nel DUP e nel Bilancio di previsione 2022-2024 l'istituzione di capitoli di entrata e di uscita per il seguente intervento decretato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale:

- 1) Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" – € 155.234,00 - CUP H61F22000480006 Decreto n. 32 - 1/2022 - PNRR - della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale

Il proponente

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOLEVOLE

Il responsabile del IV Settore [Signature] data: 12/10/2022

Parere in ordine alla regolarità contabile: FAVOLEVOLE

il Responsabile II Settore [Signature] data: 12/10/2022

Parere del Collegio del Revisore dei Conti _____

data:

data:

data:





COMUNE DI GIARDINI NAXOS

(Città ~~Metropolitana~~ di Messina)

COMUNE DI GIARDINI NAXOS
13 OTT. 2022
Protocollo N°

Codice Fiscale n. 00 343 940 839

Al Presidente del
Consiglio Comunale

EMENDAMENTO TECNICO 02

Alle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio Comunale:

- **n.39** del 31/08/2022 avente ad oggetto l'Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, art. 174 comma 1 D.leg.vo 18/08/2000 n.267;
- **n.40** del 31/08/2022 avente ad oggetto l'Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 174 del D.leg.vo 18/08/20000 n.267

Si propone il seguente emendamento:

prevedere nel DUP e nel Bilancio di previsione 2022-2024 l'istituzione di capitoli di entrata e di uscita per il seguente intervento decretato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale:

- 1) Misura 1.2 " Abilitazione al cloud per le PA Locali " – € 121.992,00 – CUP H61C22000080006 Decreto n. 28 - 1/2022 - PNRR - della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale

Il proponente

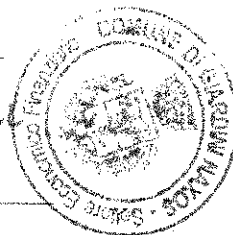
Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favara Silvio

Il responsabile del IV Settore [Signature] data: 12/10/2022

Parere in ordine alla regolarità contabile: _____

Il Responsabile II Settore [Signature] data: 12/10/2022

Parere del Collegio del Revisore dei Conti _____



_____ data:

_____ data:

_____ data:

[Signature]



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

(Città Metropolitana di Messina)

Codice Fiscale n. 00 343 940 839

Al Presidente del
Consiglio Comunale

EMENDAMENTO TECNICO 03

Alle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio Comunale:

- **n.39** del 31/08/2022 avente ad oggetto l'Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, art. 174 comma 1 D.leg.vo 18/08/2000 n.267;
- **n.40** del 31/08/2022 avente ad oggetto l'Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 174 del D.leg.vo 18/08/20000 n.267

Si propone il seguente emendamento:

prevedere nel DUP e nel Bilancio di previsione 2022-2024 l'istituzione di capitoli di entrata e di uscita per il seguente intervento decretato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale:

- 1) Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"
€ 14.000,00 CUP: H61F22000060006
Decreto n. 25 - 1/2022 - PNRR - della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale

Il proponente

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Franco Volpi

Il responsabile del IV Settore [Signature] data: 12/10/2022

[Signature]

Parere in ordine alla regolarità contabile: Franco Volpi

Il Responsabile II Settore [Signature] data: 12/10/2022

Parere del Collegio del Revisore dei Conti _____



_____ data:

_____ data:

_____ data:



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

(Città Metropolitana di Messina)

Codice Fiscale n. 00 343 940 839

Al Presidente del
Consiglio Comunale

EMENDAMENTO TECNICO 04

Alle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio Comunale:

- **n.39** del 31/08/2022 avente ad oggetto l'Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, art. 174 comma 1 D.leg.vo 18/08/2000 n.267;
- **n.40** del 31/08/2022 avente ad oggetto l'Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 174 del D.leg.vo 18/08/20000 n.267

Si propone il seguente emendamento:

prevedere nel DUP e nel Bilancio di previsione 2022-2024 l'istituzione di capitoli di entrata e di uscita per il seguente intervento decretato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale:

- 1) Misura 1.4.3 " Adozione app IO" € **17.150,00** CUP:H61F22002200006
Decreto n. 24 - 4/2022 - PNRR - della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale

Il proponente

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Povero 13

Il responsabile del IV Settore [Signature] data: 12/10/2022

Parere in ordine alla regolarità contabile: FADU 1003

Il Responsabile II Settore CON. Mario Caballaro data: 11/10/2022

Parere del Collegio del Revisore dei Conti _____

data:

data:

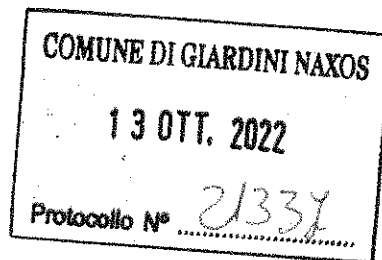
data:

[Signature]



CITTÀ DI GIARDINI NAXOS

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Verbale n. 29/2022

L'anno 2022 il giorno 12/10/2022 del mese di ottobre si è riunito in videoconferenza, previa convocazione per le vie brevi, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Giardini Naxos, nelle persone dei Revisori:

Dott. Roberto Fede - Presidente -

Dott. Giacomo Campo - Componente effettivo -

D.ssa Parasiliti Proverenza Anna Margherita - Componente effettivo -

Premesso

- che in data 12/10/2022 il collegio dei revisori del Comune di Giardini Naxos ha ricevuto, con mail ordinaria, richiesta di parere su n. 04 emendamenti tecnici;
- che i sotto specificati emendamenti prevedono nel DUP e nel bilancio di previsione 2022-2024 l'istituzione di capitolo in entrata ed in uscita per il seguente intervento decreto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento per la trasformazione digitale:

1) Emendamento tecnico n. 01

Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici euro 155.234 CUP H61F22000480006 DECRETO N. 32 -1/2022 -PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento della trasformazione digitale;

2) Emendamento tecnico n. 02

Misura 1.2 Abilitazione al cloud per la PA locali euro 121.992 CUP H61C22000080006 DECRETO N. 28 -1/2022 -PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento della trasformazione digitale;

3) Emendamento tecnico n. 03

Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale -Spid CIE euro 14.000 CUP H61F22000060006 DECRETO N. 25 -1/2022 -PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento della trasformazione digitale;

4) Emendamento tecnico n. 04

Misura 1.4.3 Adozione APP IO euro 17.150 CUP H61F22002200006 DECRETO N. 24 -4/2022 -PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento della trasformazione digitale;

tutto ciò premesso

Richiamato l'art. 174 TUEL;

Visto lo Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità armonizzata

dell'Ente;

VISTO E PRESO ATTO dei pareri favorevoli resi, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia: dal Responsabile del IV settore in ordine alla regolarità tecnica, Arch. Sebastiano La Maestra, e dal Responsabile del II settore, Dott. M. Cavallaro, in ordine alla regolarità contabile;

Preso atto che gli emendamenti sopra indicati non alterano gli equilibri di bilancio

ESPRIME

per quanto di competenza, parere favorevole alle proposte di emendamenti sopra indicati

Lì 12.10.2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Roberto Fede

Dott. Giacomo Campo

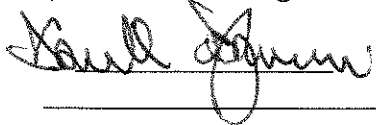
D.ssa Parasiliti Provenza Anna Margherita

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

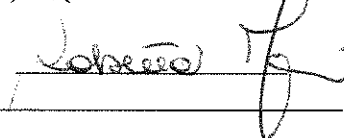
Il Consigliere Anziano
(Dott. Daniele Saglimbeni)

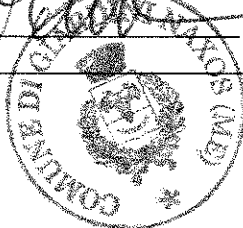
Il Presidente del Consiglio
(Avv. Arcidiacono Maria Antonella L.)

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Roberta Freni)









Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;
- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ perché immediatamente eseguibile;

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
Dott.ssa Roberta Freni

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
Dott.ssa R. Freni
